



Gazzetta del Sud

Nelle scuole cittadine

Tutti a lezione di... pronto soccorso

Iniziativa del Sacro Militare Ordine Costantiniano S. Giorgio

MILAZZO

Una iniziativa sicuramente lodevole che va oltre la didattica. Parliamo dell'attività di sensibilizzazione e formazione alla cultura del primo soccorso di tutti gli studenti (circa 4000 ragazzi), degli insegnanti e del personale non docente delle scuole superiori milazzesi. A promuoverla il Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio che attraverso la rappresentanza di Milazzo, guidata dal prof. Salvatore Italiano, grazie alla disponibilità dell'Assofema del dottor Luca Ricciardi, ha tenuto dei corsi all'Istituto tecnico Commerciale Leonardo da Vinci, che conta circa 700 studenti, per proseguire poi nei prossimi giorni al Liceo



Esercitazione I volontari assieme a studenti e docenti dell'istituto Commerciale

Classico e Scientifico G. B. Impallomeni, al Liceo Artistico R. Guttuso e all'Istituto Tecnico Industriale E. Maiorana.

Alle interessanti illustrazioni teoriche sono state associate attività pratiche ed esercitazioni su manichini di adulto, bambino e lattante. I ragazzi sono stati così messi in condizione di ricono-

scere prontamente i più comuni segni di emergenza sanitaria da soffocamento o da infarto, e addestrati all'esecuzione di manovre di distruzione delle prime vie aeree e del massaggio cardiaco, in funzione alla rianimazione cardiopolmonare; ai docenti e al personale ATA è stato offerto anche un corso ancora più ap-

profondito, per l'abilitazione all'uso del defibrillatore semiautomatico.

Nell'introdurre le attività formative, il prof. Italiano ha brevemente illustrato le caratteristiche storiche ed istituzionali dell'Ordine Costantiniano, le sue finalità religiose ed umanitarie e gli impegni sociali e caritativi attualmente sostenuti, precisando che la Rappresentanza di Milazzo, facendosi promotrice di questa iniziativa, ha voluto dare un contributo di conoscenza ai giovani. «Nel dilagare dell'egoismo e nella progressiva indifferenza verso le esigenze di chi ci sta accanto - ha detto Italiano - la trasmissione delle indicazioni utili a salvare una vita umana diviene veicolo di una rinnovata sensibilità morale, e consente di sviluppare una sempre maggiore attenzione verso il prossimo». ◀ (g.p.)